



## AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 3 AMANTEA

(COMUNI DI AMANTEA, AIELLO CALABRO, BELMONTE CALABRO, CLETO, FIUMEFREDDO BRUZIO, LAGO, LONGOBARDI, SAN PIETRO IN AMANTEA, SERRA D'AIELLO)

Sede Legale Amantea C.so Umberto, n. CAP 87032 - Tel.0982/ - Fax 0982/ -

Sito web istituzionale: in fase di creazione

PEC: [udp.ats3amantea@asmepec.it](mailto:udp.ats3amantea@asmepec.it)

Città di Amantea

(Provincia di Cosenza)

Pubblicazione all'Albo Pretorio

N° Reg. 198

Dal 27 MAR. 2019

Al 11 APR. 2019

### VERBALE N. 2 DEL 14.3.2019

del

## COORDINAMENTO DEI SINDACI



L'anno duemiladiciannove, il giorno quattordici del mese di marzo, dalle ore 18.00, nell'aula consiliare del Comune di Amantea, Capofila del Distretto 3, previa convocazione del Sindaco del Comune Capofila, si è riunito il Coordinamento Istituzionale dei Sindaci del Distretto 3 Amantea. Sono presenti:

1. Sig. Pizzino Mario, Presidente - Sindaco di Amantea
2. Sig. Garritano Aurelio, Vice Sindaco Longobardi
3. Sig. Caruso Danilo, Assessore di San Pietro in Amantea - delegato
4. Sig. Mazzotta Antonella, Assessore di Lago - delegata
5. Sig. Perri Gaspare, Vice Sindaco Aiello Calabro
6. Sig. Longo Giuseppe, Sindaco di Cleto
7. Sig. Cuglietta Antonio, Sindaco di Serra d'Aiello
8. Sig. Provenzano Luigi Vice Sindaco Belmonte Calabro.

Risulta assente il comune di Fiumefreddo Bruzio.

E' presente, la d.ssa Franca Santelli in rappresentanza dell'ASP ritualmente invitata.

E' altresì presente, perché invitata, una delegazione della CGIL/SPI rappresentata dal sig. Amendola Salvatore, Segretario del comprensorio di Amantea.

**Partecipa** e verbalizza il dott. Fedele Vena Responsabile dell'Ufficio Distrettuale di Piano.

**Assume la presidenza** il sig. Mario Pizzino Sindaco dell'Ente capofila (Amantea), il quale, dopo avere constatato che i presenti sono in numero tale da rendere la seduta valida, dà inizio ai lavori del Coordinamento dei Sindaci

cedendo la parola alla delegazione sindacale la quale per bocca del sig. Amendola, ricorda al Coordinamento dei sindaci gli impegni in materia sociale e che finora ne sono stati mantenuti ben pochi per non dire nessuno. Anche con riferimento all'ultima seduta del coordinamento. Per quanto li riguarda sono disponibili a dare un fattivo contributo ed in relazione al punto di oggi all'o.d.g. rilevano, sono del parere che ben vengano iniziative come quella di Cleto, ma occorre evidenziare che le politiche sociali, per avere un minimo di incisività sul territorio, si devono fare a livello comprensoriale e non di singolo intervento o comune.

**Il Presidente Pizzino** ringrazia i rappresentanti sindacali, dopo di che chiede di modificare l'ordine del giorno proponendo di discutere prima di tutto del punto inerente il parere da rendere alla Regione Calabria in merito all'apertura di un centro diurno per anziani a Cleto.

**Il Coordinamento dei Sindaci**, sentita la proposta del Presidente Pizzino, l'approva all'unanimità.

**Il Presidente Pizzino** legge ai presenti la nota del dipartimento politiche sociali della Regione Calabria prot. 84121 del 27.2.2019 in atti il 4.3.2019, prot. n. 3340. Con questa nota viene chiesto al Coordinamento dei Sindaci ed in base alla DGR n. 697 del 3.12.2018 ("*Riorganizzazione del Sistema dell'offerta per la gestione dei servizi socio- assistenziali — Adempimenti Autorizzazione al Funzionamento*"), parere sull'effettivo fabbisogno dell' Ambito Territoriale, finalizzato all'apertura nel Comune di Cleto, un centro diurno per anziani, con le caratteristiche che seguono:

1. Denominazione Struttura: Centro diurno per anziani "Serena Senectus";
2. Tipologia struttura: semiresidenziale;
3. Ubicazione: via De Seta Cleto (CS);
4. Tipologia utenza: Anziani;
5. N° posti richiesti:12;

**La nota, informa, il Presidente Pizzino**, precisa che il parere dovrà essere formulato dall' Ambito entro quindici giorni dalla ricezione della nota,, trascorso inutilmente il quale, lo stesso (parere) si intenderà espresso in termini favorevole, così come stabilito dalla succitata DGR n.607/2018.

Prosegue evidenziando che da più tempo il Sindaco di Cleto ha avviato l'iniziativa di cui oggi si discute. Essa è da salutare con favore perché poi è la prima del genere a livello distrettuale. Il parere richiesto non è però, solo formale, ma ha natura sostanziale in quanto il Coordinamento dei Sindaci è



chiamato a fare una valutazione dei fabbisogni dei servizi offerti su scala comprensoriale ed in relazione ai fabbisogni, perché il centro di Cleto non è solo "per Cleto" ma è una struttura che in teoria concorre con altre in ambito distrettuale. Da qui la valutazione circa il concreto fabbisogno in relazione alla domanda dei servizi sociali. Anche perché le strutture poste sul territorio sono destinatarie dei fondi regionali.

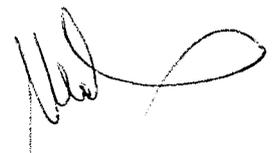
**Il Sindaco di Cleto Longo** ringrazia i presenti ed il Presidente Pizzino. Trattasi di una iniziativa partita da più tempo che giunge, dopo varie peripezie e rinvii, su questo tavolo. Crede in queste iniziative sociali ed è consapevole che la struttura è comprensoriale. Però ritiene che sia necessario partire.

**La d.ssa Santelli** chiede al Sindaco Longo le modalità di accesso al servizio, le figure professionali previste per il funzionamento, su quali fondi conta per potere funzionare e se il servizio è per gli abitanti di Cleto. Il rischio è che anziché valutare il fabbisogno a livello distrettuale si va avanti ciascuno per conto proprio. Ritiene che le strutture di questo tipo, devono essere oggetto di un piano organico comprensoriale e non come fatto, di iniziative particolari. Sarebbe necessario essere in possesso di dati a livello delle circa 27000 persone di cui si compone il distretto ed in relazione a tali dati costruire gli interventi.

**Il Sindaco Longo** in verità non è in possesso di dati specifici, ma ritiene che le modalità di accesso saranno di portata generale. Il numero dei posti è esiguo e dunque non rapportato ad un elevato fabbisogno. Per le figure professionali anche qui ritiene che siano quelle necessarie previste dalla Regione. Il finanziamento è con fondi comunali ma soprattutto con quelli regionali finalizzati. Condivide la prospettiva della d.ssa Santelli. Ma il centro di Cleto si pone come la prima o tra le prime esperienze.

**La d.ssa Santelli** si in via di principio è favorevole in quanto si tratta di una prima iniziativa, ma questo non deve fare dimenticare che la Regione chiede una cosa precisa: i fabbisogni. Anche in vista dei trasferimenti.

**Il Presidente Pizzino:** ritiene che si possa licenziare positivamente il parere richiesto. E' ovvio che l'iniziativa deve essere inserita in un contesto più generale di zona. Quello che nasce a Cleto non è il centro diurno per gli anziani di Cleto ma è un centro diurno di rilevanza distrettuale. E in quanto tale influenza l'rogazione dei fondi regionali e ultra regionali. Si è accennato alla programmazione che è importante ed è da tempo che se ne discute. Forse è mancato un confronto continuo. Ma oggi il centro di Cleto diventa un fatto importante che rende onore a chi ci ha creduto. Chiede pertanto di esprimere favorevolmente il parere richiesto.



## **Il Coordinamento dei Sindaci**

**Sentita** la relazione del Presidente Pizzino e gli interventi come sopra riassunti;  
**Vista** la nota della Regione Calabria, Dipartimento Politiche sociali, prot. n. 84121 del 27.2.2019, in atti il 4.3.2019, prot. n. 3340 con la quale viene chiesto di esprimere il parere di competenza in merito al procedimento autorizzativo della seguente struttura:

1. Denominazione Struttura: Centro diurno per anziani "Serena Senectus";
2. Tipologia struttura: semiresidenziale;
3. Ubicazione: via De Seta Cleto (CS);
4. Tipologia utenza: Anziani;
5. N° posti richiesti: 12;

**Dato atto che** il parere verte sull'effettivo fabbisogno dell' Ambito Territoriale;  
**Considerato che** dalla discussione è emerso che si tratta di una prima iniziativa in merito alla politica sociale per anziani;

**Che** il fabbisogno del Distretto va oltre quello derivante dall'iniziativa del Comune di Cleto;

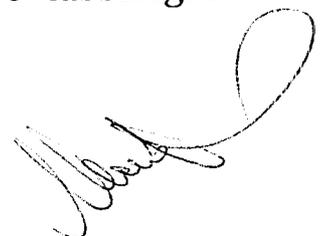
**Che** la stessa deve ritenersi inserita in un contesto sociale di zona e della quale deve tenersi conto in sede di programmazione degli interventi di livello comprensoriale;

**Ritenuto pertanto** di dovere esprimere parere favorevole in relazione all'effettivo fabbisogno del distretto che certamente non si riduce alla iniziativa meritoria del Comune di Cleto, ma deve andare ben oltre, tenuto conto del numero degli abitanti e delle popolazione anziana che vi risiede;

**Ad unanimità di voti favorevoli** resi nelle forme di legge (alzata di mano);

### **DELIBERA**

- **Di prendere atto della nota** della Regione Calabria, Dipartimento Politiche sociali, prot. n. 84121 del 27.2.2019, in atti il 4.3.2019, prot. n. 3340 con la quale viene chiesto di esprimere il parere di competenza in merito al procedimento autorizzativo per l'apertura di un centro diurno per anziani nel comune di Cleto;
- **Di prendere atto ed accertare che** l'apertura del centro diurno per anziani di Cleto, risulta compatibile con i fabbisogni dell'Ambito Territoriale Distretto 3Amantea;
- **Conseguentemente**, di esprimere parere favorevole, all'apertura nel Comune di Cleto del Centro Diurno per anziani meglio individuato in premessa, accertandone la compatibilità con l'effettivo fabbisogni del Distretto.



- **Di rendere** quanto deliberato immediatamente eseguibile.

**Il Presidente Pizzino** passa a trattare il seguente punto: *“Approvazione verbale precedente seduta (21.12.2018)”*. Legge l’oggetto dei punti all’o.d.g. discussi ed approvati nella seduta del 21.12.2018. Chiede di darli per letti ed approvarli.

### **Il Coordinamento dei Sindaci**

**Sentita la proposta** del Presidente Pizzino;

**Con n. 5** voti favorevoli e n. 3 astenuti (Belmonte Calabro; Cleto e Serra d’Aiello), resi per alzata di mano;

### **DELIBERA**

**Di approvare** il verbale della seduta del 21.12.2018.

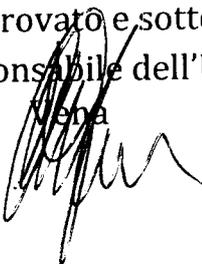
**Il Presidente Pizzino** informa che a dicembre è stata approvata la riformulazione del PON SIA già autorizzata dal ministero.

Il responsabile dell’Ufficio di Piano sta lavorando a dare esecuzione al progetto che come si sa si sviluppa su tre anni. Il 2019 è l’ultimo per cui è necessario spendersi sul progetto per questo ultimo anno. Punti forti del progetto sono: l’assunzione di n. 9 assistenti sociali e l’erogazione di n. 100 tirocini formativi per 6 mesi retribuiti ad € 500,00 al mese per un importo erogabile di € 300.000,00. Il progetto prevede il coinvolgimento del tessuto produttivo del distretto in quanto i tirocinanti saranno ospitati da aziende (Compresi i Comuni) che riceveranno un incentivo per fare svolgere i tirocini. E’ un progetto complesso. Il tempo in cui svilupparlo si è ridotto ad un anno. Ma pensa che si possano raggiungere i risultati sperati.

**Il Responsabile dell’Ufficio di Piano** conferma i dati illustrati dal Presidente Pizzino compreso il tempo a disposizione. L’impegno è pieno nel riuscire a spendere tutta la somma e a dare al progetto quel senso che lo ha fatto a suo tempo presentare perché sono interventi a favore di persone e di un territorio sofferente dal punto di vista sociale ed economico.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Responsabile dell’UDP



Il Presidente del Distretto 3  
Dott. Mario PIZZINO

